



Sopra, il ministro Sangiuliano nelle stanze della biblioteca allagate. A sinistra, con una tela recuperata: con lui, da sinistra, il rettore don Andrea Carubia, il vicepresidente della Fondazione Gianfranco Brunelli, il sindaco Gian Luca Zattini, il vescovo Livio Corazza e la deputata di Fdi Alice Buonguerrieri

## Nella biblioteca diocesana allagata Il ministro Sangiuliano: «Ora i fondi Un aiuto dai biglietti dei musei»

Ieri la visita all'abbazia del Monte a Cesena, poi in via Lunga, uno dei luoghi simbolo del disastro  
«Sono qui per un'attenta ricognizione dei danni al patrimonio artistico e culturale»

di **Gianni Bonali**

Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano è stato in Romagna nella giornata di ieri per un sopralluogo ad alcuni luoghi culturali e religiosi colpiti dall'alluvione. La visita è iniziata a Cesena dove ha ispezionato l'antica abbazia di Santa Maria del Monte che è stata danneggiata dal maltempo di metà maggio. Il ministro è fatto tappa in seguito a Forlì, accompagnato dal viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Galeazzo Bignami e da Alice Buonguerrieri, deputata di Fratelli d'Italia, per prendere visione dei danni al patrimonio culturale della città, in particolare alla biblioteca del seminario diocesano di via Lunga e all'archivio storico comunale di via Asiago.

«Nelle ore immediatamente successive all'alluvione la priorità era quella di provvedere alle persone. Ora, invece, sono qui

### MISSIONE COMPIUTA

**Tutti i volumi sono stati estratti dal fango grazie a carabinieri, tecnici e volontari: restava poco tempo**

– afferma Sangiuliano – per una ricognizione insieme ai tecnici del ministero e per un'attenta valutazione dei danni al patrimonio artistico e culturale». Gennaro Sangiuliano spiega come «nel decreto-legge sull'alluvione abbiamo previsto di aumentare di un euro i biglietti di tutti i musei statali, per il periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre e la misura potrà essere prorogata di altri tre mesi, se necessario. Con l'andamento eccezionale dei musei italiani in questa stagione, segnata da grandi afflussi, avremo già una cospicua somma da investire per la rigenerazione del patrimonio danneggiato. Solo al Pantheon di Roma, per esempio, abbiamo 6mila visitatori al giorno, ma se occorrerà troveremo altre risorse. Nei prossimi giorni, ho in programma un incontro con il presidente della Regione Stefano Bonaccini, per parlare di questi temi».

**Nella giornata** di venerdì scorso, nel frattempo, tutti i volumi presenti nella biblioteca, nell'ordine di decine di migliaia di copie, sono stati portati in superficie «dopo un grande lavoro – spiega Giuseppe De Gori, comandante Carabinieri per la tutela del patrimonio di Bologna – che negli ultimi dieci giorni abbiamo intensificato per portare



Sangiuliano col viceministro Galeazzo Bignami e, a destra, con Corazza

in salvo i preziosi libri. Adesso ci spostiamo all'archivio comunale dove, anche lì, lavoreremo per salvare altri volumi e documenti storici della città». A fine mese, sarà troppo tardi per salvarli. I testi diocesani sono nel frattempo alla biblioteca nazionale di Firenze per il restauro o, in qualche caso, ancora nelle celle frigorifere di alcune aziende, tra cui l'Orogel di Cesena, dove si conservano senza ulteriori danni. «Mentre i libri asciutti di via Asiago vengono stoccati ordinatamente – spiega Valerio Melandri, assessore comunale alla cultura – negli spazi

dell'ex supermercato Conad di via Seganti. Il lavoro da fare è però ancora tanto».

**Presenti**, con i Vigili del Fuoco, la Protezione civile, i Carabinieri e i volontari, c'erano anche il vescovo Livio Corazza, il sindaco Gian Luca Zattini, la deputata Rosaria Tassinari di Forza Italia e Gianfranco Brunelli, vicepresidente della Fondazione Cassa dei Risparmi Forlì che si sono confrontati con il Ministro sulle modalità di intervento più idonee e sui progetti di recupero urgenti. «La visita del ministro Sangiuliano – rimarca il vescovo – è un segnale importante an-



che come riconoscimento per il lavoro svolto da tanti forlivesi e non, provenienti da tutta Italia, tra cui oltre 300 volontari. Ma soprattutto occorre ricevere in tempi brevi i soldi per le opere necessarie per ripartire, anche perché in seminario vivono 40 persone». Lo stesso vescovo Corazza, col proprio telefonino, ha mostrato al ministro un video registrato nella drammatica serata del 16 maggio, quando la piena del fiume Montone travolse tutto il quartiere.

**Il sindaco** Zattini chiede invece a Sangiuliano «norme ad hoc, operative subito, per affrontare le tante criticità in essere. Abbiamo infatti avuto danni ingenti e abbiamo bisogno del massimo sostegno da parte del Governo». «Un grande ringraziamento a tutti quelli che si sono impegnati in queste difficili settimane – spiega don Andrea Carubia, rettore del seminario – e un grazie al Ministro per la visita che mi auguro sia di buon auspicio per il futuro».

### IL VESCOVO CORAZZA

**«Dal ministro segnale importante, ma ora servono soldi in tempi brevi per ripartire»**